Rassegna del 29/11/2013

TIRRENO - *** Pagheremo tutti di più. Prima scadenza il 16 dicembre col supplemento Tares - Casa, più tasse per tutti - Bartolini Samuele 1

TIRRENO - *** Una e trina, è un'imposta truccata - ... 4

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Prevenzione al primo posto per la sicurezza idraulica - ... 6

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Via alla fusione tra enti Nasce il maxi-Consorzio - Vezzosi Guglielmo 7

COMUNICAZIONE AGLI ABBONATI - ... - ... 8

NAZIONE PISA-PONTEDERA - La citta' che cambia - Mura, riaperta una porta per la pista. ciclabile - ... 9

TIRRENO PONTEDERA - Imu, salta l'aumento: ritirate le delibere - Chiorazzo Emilio 10

TIRRENO PONTEDERA - Basket Calcinaia, secondo blitz col coach nuovo - ... 12

TIRRENO PONTEDERA - I doni di Artemide al Cavatappi - ... 13

NAZIONE EMPOLI - Tre squadre in 4 punti al vertice della serie A - ... 14

Lettori: 623.000
IL TIRRENO
29-NOV-2013
Diffusione: 73.130
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
da pag. 2

CASA: GUIDA ALLE TASSE 2014

Pagheremo tutti di più

Prima scadenza il 16 dicembre col supplemento Tares

Dove prima c'erano due tributi, l'Imu e la Tares, a partire dal 2014 ce ne saranno tre, anche se sotto l'unico ombrello della Iuc: l'odiata Imposta municipale unica, che resta quella che conosciamo tutti, ma che esclude subito le abitazioni principali non di lusso; la Tari, che fa cambiare per l'ennesima volta il nome del tributo sui rifiuti, ma che rimane identica alla Tares anche se nell'ultima versione; la Tasi, tributo coniato di fresco e destinato a finanziare i servizi indivisibili.

S. BARTOLI ALLE PAGINE 2-3

ALCUNI ESEMPI DI QUANTO PAGHEREMO

(* Esente Imu)	2013	2014 Iuc	Diff. %
Prima casa in zona popolare *	297,00	459,36	+54,6%
Casa al mare	491,45	544,83	+10,7%
Prima casa *	396,00	717,69	+81,2%
Casa affittata	1.016,58	1.122,13	+10,4%
Prima casa di lusso	5.915,12	8.440,18	+42,7%
Casa vuota	1.016,58	1.178,94	+15,9%
Inquilino	297,00	326,81	+10,0%

LA STANGATA SUL MATTONE

Casa, più tasse per tutti

Con la nuova Iuc rincari anche per le abitazioni popolari: ecco le nostre simulazioni

di Stefano Bartoli

Guardiamo in faccia la realtà. Dove prima c'erano due tributi, l'Imu e la Tares, a partire dal 2014 ce ne saranno tre, anche se sotto l'unico ombrello della Iuc: l'Imu, che resta quella che conosciamo tutti, ma che esclude subito le abitazioni principali non di lusso (cioè tutte con l'eccezione di castelli, ville e palazzi signorili, categorie A1, A8 e A9); la Tari, che fa cambiare per l'ennesima volta il nome del tributo sui rifiuti, ma che rimane identica alla Tares anche se nell'ultima versione; la Tasi, tributo coniato di fresco e destinato a finanziare i servizi indivisibili, come l'illuminazione pubblica e la manutenzione delle strade.

Girandola di sigle a parte, l'impressione è che con la nuovissima Iuc, l'Imposta municipale unica, ci saranno più tasse per tutti. Una sensazione che, come conferma Cesare Cava, pisano, uno dei maggiori esperti nazionali di finanza locale, emerge chiaramente dagli esempi che pubblichiamo in queste pagine: in tutti casi, dai proprietari fino agli inquilini si registrano aumenti. Anche perchè il raffronto è con il 2013 che è stato un anno benevolo con i proprietari di prima casa (esentata dall'Imu). E la situazione è destinata a peggiorare perché - spiega Cava - «i Comuni, che sono gli unici adesso a poter intervenire in questo senso, non avranno le risorse finanziarie per poter introdurre sconti e riduzioni importanti, soprattutto perché lo Stato riduce i trasferimenti. Non ci sono detrazioni strutturali, ma queste ultime dovranno essere decise dagli enti locali con risultati immaginabili: alla fine ci rimetteranno le fasce socialmente più deboli, in particolare i proprietari di prime case e immobili di modesto valore e dimensioni. Quindi, non solo pagheremo di più, come dimostrano i nostri calcoli da cui, semplicemente facendo delle somme, si scopre che escono puniti praticamente tutti, ma è chiaro che anche 50 euro supplementari da pagare incidono su un reddito basso in modo molto più significativo dei 500 euro per chi invece guadagna di più».

Secondo Cava, a stare peggio dopo l'avvento della Iuc, saranno coloro che, grazie alle detrazioni, soprattutto quelle per la prima abitazione e per i figli, pagavano poco o niente, mentre non vengono quasi toccati i residenti in appartamenti o ville di lusso che al Catasto risultano incredibilmente ancora case popolari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



data stampa
Monitoraggio Media
32° Anniversario

GLOSSARIO

Imu, Tari, Tasi un'orgia di sigle

ICI. Imposta comunale sugli immobili in vigore dal 1993 al 2011, calcolata in base alla rendita catastale rivalutata.
IMU. Imposta municipale propria che ha sostituito l'Ici dal 2012, calcolata con coefficienti molto superiori rispetto all'Ici.
TARSU. Tassa sui rifiuti solidi urbani in vigore dal 1993 al 31 dicembre 2012, calcolata sulla superficie calpestabile dei locali.
TIA. Tariffa di igiene ambientale fino al 31 dicembre 2012 in alternativa alla Tarsu, calcolata in base ai mq ed agli occupanti.
TARES. Tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili entrato in vigore il 1 gennaio 2013, in sostituzione di Tarsu E Tia, calcolata su mq ed occupanti.
TRISE - Nuovo tributo proposto dal governo per il 2014, in sostituzione di Tares e Imu, composto da Tari e Tasi. Sostituita dalla nuova Iuc.
TARI - La tassa sui rifiuti che sostituirà la Tares dal 1 gennaio 2014 e che rientrava all'interno del nuovo tributo Trise.
TASI - La tassa sui servizi indivisibili che sostituisce la maggiorazione di 30 centesimi al mq a partire dal 1 gennaio 2014 e che rientrava nel tributo Trise.
IUC- Lla nuova imposta comunale unica che entra in vigore il 1 gennaio 2014: sostituisce Imu,Tares e la maggiorazione per i servizi indivisibili; si compone della vecchia Imu per gli immobili diversi dall'abitazione principale, della Tari e della Tasi.

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

Gli esempi sono elaborati ipotizzando:

elaborazione: Tirreno/Cesare Cava



- Aliquota Tasi al **2 per mille** (il comune può scegliere tra l'1 e il 2,5)
- Tasi ripartita al **70%** al proprietario e il **30%** all'inquilino
- Non sono indicate le detrazioni e gli sconti che potranno decidere i comuni

PRIMA CASA IN ZONA POPOLARE

90 MQ - CAT. A/2
FAMIGLIA CON 2 FIGLI SOTTO 26 ANNI
RENDITA CATASTALE € 563,58
TARIFFA TARES AL MQ = € 3
ALIQUOTA IMU PRIMA CASA = 4 per mille



	2013		2014
TARES	270,00	TARI	270,00
MAGGIORAZIONE	27,00	TASI (2 per mille)	189,36
IMU	0	IMU	0
TOTALE	**297,00**	**TOTALE IUC**	**459,36**

CASA AL MARE

65 MQ - CAT. A/4
FAMIGLIA CON 2 FIGLI SOTTO 26 ANNI
RENDITA CATASTALE = € 216,91
TARIFFA TARES AL MQ = € 3
ALIQUOTA IMU ORDINARIA = 7,6 per mille



	2013		2014
TARES	195,00	TARI	195,00
MAGGIORAZIONE	19,50	TASI (2 per mille)	72,88
IMU	276,95	IMU	276,95
TOTALE	**491,45**	**TOTALE IUC**	**544,83**

PRIMA CASA

120 MQ - CAT. A/2
FAMIGLIA CON 2 FIGLI SOTTO 26 ANNI
RENDITA CATASTALE = € 1064,55
TARIFFA TARES AL MQ = € 3



	2013		2014
TARES	360,00	TARI	360,00
MAGGIORAZIONE	36,00	TASI (2 per mille)	357,69
IMU	0	IMU	0
TOTALE	**396,00**	**TOTALE IUC**	**717,69**

CASA AFFITTATA

90 MQ - CAT. A/2
RENDITA CATASTALE = € 563,58
TARIFFA TARES AL MQ = € 3
ALIQUOTA IMU ORDINARIA =7,6 per mille



	2013		2014
TARES	270,00	TARI	270,00
MAGGIORAZIONE	27,00	TASI 70% (2 per mille)	132,55
IMU	719,58	IMU	719,58
TOTALE	**1.016,58**	**TOTALE IUC**	**1.122,13**

PRIMA CASA DI LUSSO

350 MQ - CAT. A/8
FAMIGLIA CON 2 FIGLI SOTTO 26 ANNI
RENDITA CATASTALE = € 7.529,94
TARIFFA TARES AL MQ = € 3
ALIQUOTA IMU PRIMA CASA = 4 per mille
DETRAZIONE BASE € 200,00
MAGGIORE DETRAZIONE PER FIGLI A CARICO solo per l'anno 2013



	2013		2014
TARES	1.050,00	TARI	1.050,00
MAGGIORAZIONE	105,00	TASI 100% (2 per mille)	2.530,06
IMU	4.760,12	IMU	4.860,12
TOTALE	**5.915,12**	**TOTALE IUC**	**8.440,18**

CASA VUOTA

90 MQ - CAT. A/2
FAMIGLIA CON 2 FIGLI SOTTO 26 ANNI
RENDITA CATASTALE = € 563,58
TARIFFA TARES AL MQ = € 3
ALIQUOTA IMU ORDINARIA = 7,6 per mille



	2013		2014
TARES	270,00	TARI	270,00
MAGGIORAZIONE	27,00	TASI 100% (2 per mille)	189,36
IMU	719,58	IMU	719,58
TOTALE	**1.016,58**	**TOTALE IUC**	**1.178,94**

INQUILINO

90 MQ - CAT. A/2 - RENDITA CATASTALE € 563,58
TARIFFA TARES AL MQ = € 3



	2013		2014
TARES	270,00	TARI	270,00
MAGGIORAZIONE	27,00	TASI 30% (2 per mille)	56,81
IMU	0	IMU	0
TOTALE	**297,00**	**TOTALE IUC**	**326,81**

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

Lettori: 623.000
IL TIRRENO
29-NOV-2013
Diffusione: 73.130
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
da pag. 2

Una e trina, è un'imposta truccata

Dai calcoli più complicati al rebus dei 30 centesimi per mq: dieci cose da sapere

» Il nuovo sistema prevede quattro rate annuali, si comincia il 16 gennaio (ma un rinvio è possibile)

» L'accorpamento di più tributi rischia di creare il caos: colpa delle diverse modalità di conteggio

Dalla curiosità più ovvia, ovvero se si dovrà pagare di più o di meno, al susseguirsi di queste sigle in parte ancora misteriose. Dal "trucco" di un'imposta unica che unica non è, visto che ne raccoglie addirittura tre, fino al rebus delle scadenze. Insomma, una raffica di dubbi a cui abbiamo cercato di rispondere con l'aiuto di Cesare Cava, uno dei maggiori esperti nazionali di finanza locale. oltre che segretario toscano della Legautonomie.

1 - Questa ennesima manovra sulla casa ci semplificherà la vita o ci creerà ulteriori problemi? L'avvento di nomi nuovi uno dopo l'altro non sembra incoraggiante.

Le continue modifiche di sigle e riforme della fiscalità locale che variano di giorno in giorno, segnalano grande approssimazione e superficialità, con l'incapacità del governo di intervenire seriamente e con equità nella riduzione delle disuguaglianze fiscali tra la grande proprietà immobiliare e le famiglie.Le scelte annunciate non semplificano i conteggi dei comuni e dei cittadini e soprattutto non consentono riduzioni fiscali alle fasce sociali più deboli.

2 - Chi ci guadagnerà e chi ci perderà con la nuova situazione creata dall'avvento dell'Iuc?

I comuni avranno un minore gettito dall'eliminazione dell' Imu sulla prima casa, anche di quelle di grande valore che in Catasto continuano ad apparire di modesto valore, e i trasferimenti statali in compensazione non coprono la perdita di gettito. In questo contesto è molto probabile che le aliquote della nuova imposta unica comunale tenderanno a spostarsi verso l'alto, con l'impossibilità di garantire sconti fiscali a tutti coloro che lo meritano, con possibili brutte sorprese per chi già non pagava l'Imu sulla prima casa e per chi vive in affitto.

3 - Qual è la principale carenza di questa riforma sulla tassazione degli immobili?

Il desiderio politico di dichiarare la nascita di una imposta unica comunale, dando la sensazione di semplificazione in una sola tassa comunale, si scontra con l'assurdo accorpamento di tre tasse diverse, che saranno calcolate con regole diverse e pagate da contribuenti diversi, con il rischio che ogni comune apporti ulteriori detrazioni e aliquote differenziate. Insomma, siamo davanti ad un vero caos tributario che inevitabilmente rischia di complicare la vita ai cittadini.

4 - Veniamo nel dettaglio la Iuc: che cos'è e come si compone?

L'imposta comunale unica comunale si compone di tra parti: una quota patrimoniale, relativa all'attuale Imu, che è rimasta in vigore per gli immobili diversi dalle abitazioni non di lusso e dagli immobili agricoli, una quota Tari che copre il costo del servizio dei rifiuti urbani e una quota Tasi, che copre i costi dei servizi indivisibili, come l'illuminazione pubblica o il costo del personale del comune.

5 - Si può ricordare in sintesi che cosa sono la Tari e la Tasi? Il Trise è davvero tramontato?

Il Trise è definitivamente tramontato perché si è riusciti a dimostrare alla politica che gli italiani avrebbero pagato più di quanto avrebbero risparmiato e quindi era una manovra recessiva e penalizzante. La Tari e la Tasi sono invece rimasti e sono accorpati all'interno della nuova imposta unica comunale. La Tari cambia soltanto il nome, ma di fatto è identica alla Tares, mentre la Tasi è la vera preoccupazione perché dovrà coprire i costi dei servizi indivisibili dei comuni, con una quota a carico del proprietario e una quota a carico dell'occupante.

6 - Che margini avranno i Comuni in fatto di aliquote? Potranno ancora decidere su far pagare di più il proprietario o l'inquilino?

Le scelte dei Comuni saranno determinanti perché rispetto alla Tasi, il proprietario dovrà pagare una quota tra il 90 e il 70% della tassa e l'inquilino una quota tra il 10 e il 30%. Chi vive nella casa di proprietà non pagherà più l'Imu, ma pagherà interamente la Tasi all'interno dell'imposta unica comunale.

7 - Chi sarà colpito maggiormente dalla nuova tassazione?

I margini delle scelte attribuite ai comuni possono cambiare in modo significativo il peso fiscale, ma certamente le categorie più colpite sono le oltre quattro milioni di famiglie che già non pagavano l'Imu sulla prima casa, perché la rendita era bassa e la detrazione azzerava l'imposta. Queste persone non avranno alcun beneficio rispetto al passato e si troveranno a pagare la quota Tasi in più dal 2014. Saranno inoltre colpite le famiglie in affitto che, in assenza di detrazioni fiscali, potrebbero pagare, oltre alla Tari, una quota Tasi imprevista.

8 - A proposito di scadenze, ci spiega il rebus dei 30 centesimi al metro quadro come supplemento alla Tares per l'anno 2013, da pagare allo Stato? Quando si paga?

La maggiorazione di 30 centesimi al metro quadro non deve più essere versata al comune, in quanto il governo ha deciso di fiscalizzare il gettito, decidendo che la somma sia versata entro il 16 dicembre allo Stato, da parte di ogni contribuente, tramite modello F24 utilizzando un apposito codice tributo.

9 - Tornando all'Iuc, come funzionano i tetti massimi?

Il legislatore, preoccupato


LA STANGATA SUL MATTONE
Casa, più tasse per tutti
Seconda rata con beffa: in tanti la pagheranno
Una e trina, è un'imposta truccata

che i Comuni eccedano nella tassazione, ha imposto dei vincoli fissando dei tetti massimi alle aliquote della nuova imposta unica comunale, nel tentativo di evitare che complessivamente il gettito 2014 sia superiore a quello del 2013, ma saranno necessari successivi decreti attuativi per verificare regole e coperture finanziarie delle compensazioni statali.

10 - Quali sono le scadenze dellla nuova imposta comunale unica?

La nuova imposta andrà pagata in quattro rate annuali e la prima dovrebbe scadere il 16 gennaio 2014, ma difficilmente sarà possibile e avremo certamente una proroga, in attesa di capire come si potrà accorpare in una sola imposta, tasse diverse che interessano varie platee di contribuenti. *(s.b.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Lettori: n.d.
LA NAZIONE PISA PONTEDERA
29-NOV-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Gabriele Canè
da pag. 2

TOSCANA NORD FORTUNATO ANGELINI

Prevenzione al primo posto per la sicurezza idraulica



SPOSATO, 68 anni, padre e nonno, un trascorso da amministratore comunale (di Pietrasanta, sua città natale) e reduce da 12 anni di presidenza al Consorzio di bonifica Versilia Massaciuccoli: è Fortunato Angelini **(nella foto),** candidato con la lista "Sicurezza idraulica, ambiente, equità e partecipazione" alle elezioni per il nuovo Toscana Nord, l'ente di bonifica che nascerà con il voto di domani e dovrà occuparsi di oltre 360 mila ettari di territorio, inclusa una buona fetta della provincia di Pisa. «Per ridurre il rischio di allagamenti e frane — spiega — bisogna partire dalla manutenzione: censire le opere idrauliche esistenti e adeguarle alle nuove necessità; estendere il sistema di reperibilità degli addetti e intensificare la cura ordinaria». Fra le priorità di Angelini, in caso di elezione, c'è proprio l'immediato confronto con gli amministratori dei nove Comuni pisani al voto per il Toscana Nord (Bientina, Buti, Calcinaia, Castelfranco di Sotto, San Giuliano Terme, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Vecchiano e Vicopisano) «per individuare le urgenze di ciascun territorio — sottolinea – e calibrare rapidamente gli interventi». Ma vigile deve restare l'occhio alle nuove tecnologie «green»: «A Vecchiano, l'estate scorsa — ricorda — come Consorzio Versilia abbiamo inaugurato un impianto di fitodepurazione unico in Italia, per la varietà di piante che 'puliscono' l'acqua destinata a riconfluire nel lago di Massaciuccoli».

E' la prevenzione, secondo Angelini, l'anticamera dello sviluppo economico: «Qualsiasi insediamento o attività – conferma – ha bisogno di un territorio sicuro e il nostro obiettivo è garantire la sicurezza idraulica per uno sviluppo di lunga durata».

L'attenzione per questo aspetto «produttivo» è confermata dalla composizione della lista: «Ci sono imprenditori del turismo e dell'agricoltura, ingegneri e commercianti – sottolinea Angelini – è una lista tecnica, non politica, concepita per dare voce a tutto il nuovo comprensorio». Con tre "portacolori" pisani: Piero Lomi (sezione 1), Roberto Cinacchi (sezione 2) e Claudio Gioia (sezione 3). «Spero che i consorziati partecipino al voto – conclude il candidato – è qui che si decide il futuro del nostro territorio».



Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
LA NAZIONE PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Gabriele Canè
29-NOV-2013
da pag. 3

219mila GLI AVENTI DIRITTO AL VOTO DI CUI 179MILA NELLA FASCIA 1 37MILA IN 2 e 2MILA NELLA 3

3 LE LISTE IN CAMPO CHE SI CONFRONTANO NELLA COMPETIZIONE ELETTORALE

Via alla fusione tra enti Nasce il maxi-Consorzio

Scintille tra le 3 liste in campo. Urne aperte domani

di GUGLIELMO VEZZOSI

ADDIO ai Consorzi Fiumi e Fossi, del padule di Fucecchio e della Valdera. Con il voto di domani sarà esecutiva la razionalizzazione decisa dalla Regione con la legge 79/2012 che riorganizza la suddivisione del territorio toscano in sei Comprensori nei quali si fonderanno i Consorzi esistenti fino ad oggi. E i tre citati all'inizio, confluiranno tutti nel «Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno» che gestirà tutte le funzioni statutarie, ovvero controllo e regimazione delle acque per garantire la salvaguardia idraulica del territorio.

IL NUOVO ente comprende 58 Comuni in sei diverse Province (Pisa, Firenze, Livorno, Lucca, Prato e Pistoia) per un totale di 220mila consorziati (titolari di cartella dei tributi di bonifica), suddivisi in tre elenchi a seconda dell'ammontare della tassa annua versata. Domani seggi aperti dalle 8 alle 20 per eleggere 15 consiglieri su 26 dell'Assemblea consortile, che nel nuovo ordinamento andrà a sostituire il vecchio consiglio dei delegati. Gli altri componenti saranno indicati in un secondo momento dal Cal-Consiglio delle autonomie locali (presieduto da Marco Filippeschi) nel numero di 1 (proposto dalla Regione), 3 (Province), 6 (Comuni) e un rappresentante dei Comuni montani. I consiglieri da eleggere sono pari a 5 per ogni fascia di contribuenza (fino a 59,62 euro; tra 59,62 euro e 559,04; oltre 559,04) e saranno così ripartiti: 4 per ogni fascia alla lista che prende più voti, uno alla seconda e nessuno alla terza. L'assemblea eleggerà poi a scrutinio segreto il presidente, il vice e il consigliere delegato.

TRE schieramenti in campo per il Consorzio Basso Valdarno. «Insieme per amministrare l'acqua e la terra», che nasce intorno all'esperienza del presidente uscente (oggi commissario) di Fiumi e Fossi, Marco Monaco, esponente del Pd pisano ed ex consigliere comunale, intorno al cui nome si sono coagulate forze e sostegno trasversali, in primis quello di tutte le associazioni del mondo agricolo e cioé Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori. La seconda lista «Territorio e Padule» raccoglie numerosi sindaci della Valdinievole (che prima ricadeva nel Consorzio di Fucecchio): su 20 candidati 13 sono sindaci (animatore della prima ora e capolista in fascia 2 è il sindaco di Borgo a Buggiano Daniele Bettarini), oltre a vicesindaci e amministratori, riuniti tutti insieme per la «difesa» della Valdinievole contro la presunta «invasione pisana» e i paventati rischi di soppressioni e chiusure di sedi in caso di vittoria della lista di Monaco. In corsa anche la lista 3 «Nuova Bonifica» che nasce nel Comprensorio del Cuoio con l'adesione di cittadini, liberi professionisti ed esponenti della società civile. Per il voto è ammessa la delega (ogni elettore potrà avere al massimo 2 deleghe) L'elenco completo dei candidati, dei seggi elettorali e i moduli per la delega sono sul sito www.bassovaldarno.it

ED ECCO i capilista nelle tra fasce di contribuenza. Fascia uno: lista 1 Marco Monaco, lista 2 Daniele Bettarini; lista 3 Samantha Fogli. Fascia due: lista 1 Tiziana Mariotti; lista 2 Massimo Alamanni, lista 3 Luca Scarselli. Fascia tre: lista 1 Ginevra Venerosi Pesciolini.





data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

data stampa

RASSEGNA STAMPA DEL 29/11/2013

Gentile cliente,
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45, non è stato possibile lavorare le seguenti testate:
Il Tirreno: tutte le edizioni

Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
LA NAZIONE PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Gabriele Canè
29-NOV-2013
da pag. 7

LA CITTA' CHE CAMBIA

IL PROGETTO
ENTRO LA FINE DEL 2015 DOVRANNO ESSERE TERMINATI I LAVORI CON I FONDI PIUSS

L'INVESTIMENTO
SARANNO FINANZIATI CON 4 MILIONI DI EURO GLI IMPIANTI SPORTIVI CEP

Mura, riaperta una porta per la pista ciclabile

Operai di nuovo all'opera. San Zeno verso la riqualificazione

SOLO dieci giorni fa erano ripresi i lavori alla cinta muraria con il recupero del Bastione Stampace e il cantiere nell'area di Porta a Mare finanziati con 910 mila euro dalla Fondazione Pisa. Da ieri, invece, si lavora ad altre porzioni e alla sistemazione delle aree a terra. I cantieri della ditta «Gaspari» di Ascoli Piceno e della «Gennari» di Calcinaia sono tornati al lavoro con uomini e mezzi a pieno regime per portare a termine il cronoprogramma dettato dal progetto Piuss relativo al recupero della cinta muraria. Prima il drenaggio dei terreni per porre fine formarsi di grandi pozze d'acqua vicino alle mura nei periodi di pioggia. Poi la sistemazione delle aree a verde, la predisposizione della nuova illuminazione pubblica e la realizzazione del tratto della futura pista ciclabile lungo la cinta muraria che fungerà da collegamento fra Porta a Lucca e San Francesco attraverso la porta all'altezza dell'ex Marzotto.

NEL DETTAGLIO, lungo **via Vittorio Veneto** saranno eseguiti il drenaggio dei terreni soggetti ad allagamenti e un tratto della nuova pista ciclabile la cui massicciata sarà realizzate con le pietre ritrovate nella zona. Qui, si lavorerà anche alla predisposizioni per l'illuminazione pubblica. All'altezza della rotatoria di San Zeno, una pisa ciclabile collegherà quelle provenienti dal parcheggio di via Paparelli e da via del Brennero al percorso che conduce, attraverso le mura, all'ex Marzotto e alle segreterie universitarie. Per la sua realizzazione saranno utilizzate anche le pietre ritrovate nel terreno ai piedi delle mura durante i lavori di restauro.

Una nuova bretella ciclopedonale prenderà vita in **via del Brennero**. Qui, una piccola porta riaperta collegherà, come una 'scorciatoia', la pista che corre parallela all'esterno delle mura con quella che sarà realizzata al loro interno nell'ambito del progetto Piuss di riqualificazione del centro sociale San Zeno. Percorso ciclopedonale anche in **via Lalli**, dove ieri è stato aperto un altro cantiere. Anche qui, al drenaggio dei terreni seguirà la sistemazione dell'area a verde, la predisposizione della nuova illuminazione pubblica e la realizzazione del tratto della futura pista ciclabile lungo la cinta muraria che collegherà Porta a Lucca e San Francesco attraverso la porta all'altezza dell'ex Marzotto.



TRANSENNE Gli uomini delle ditte Gaspari e Gennari al lavoro nella cosiddetta «scorciatoia», la porta riaperta in via del Brennero



data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
IL TIRRENO PONTEDERA
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
29-NOV-2013
da pag. 1

I NOSTRI SOLDI » LA TASSA SUGLI IMMOBILI

Imu, salta l'aumento: ritirate le delibere

Dietrofront dei consigli comunali per evitare che a pagare i ritocchi delle aliquote sulla prima casa fossero i cittadini

di Emilio Chiorazzo

PONTEDERA

Una delibera ritirata all'ultimo istante, per non far pagare una parte di Imu - anche per la prima casa - ai cittadini. Così la giunta di Pontedera, ma anche quella di Calcinaia e di tutti gli altri Comuni del Pisano, della Valdera e della zona del Cuoio, sul filo di lana, hanno deciso di non gravare ancor di più nelle tasche della gente. La decisione di ritoccare le aliquote dell'Imposta municipale sugli immobili, era nata all'improvviso, dopo la protesta corale che i sindaci e gli amministratori dei Comuni della provincia pisana, avevano messo in atto contro l'incertezza normativa di quest'anno. Avevano deciso due azioni: una lettera al presidente del consiglio Enrico Letta, per sottolineare il disappunto sul meccanismo che ruota quest'anno intorno all'Imu e - prima della scadenza del 30 novembre - il ritocco delle aliquote che riguardavano la prima casa. «Un atto politico – ha spiegato l'assessore al bilancio del comune di Pontedera Marco Papiani – perché volevamo far capire che il meccanismo del fondo di solidarietà, con cui si trasferiscono i soldi dell'imposta, non è corretto».

Come funziona. Lo Stato ha deciso di istituire un Fondo di solidarietà, in modo da aiutare i Comuni che hanno meno entrate dall'Imu, trasferendo loro una parte degli incassi di chi, invece, dagli immobili comunali ha maggiori entrate. «In questo modo i Comuni meno virtuosi vengono aiutati da quelli maggiormente virtuosi – prosegue Papiani – ma non si tiene conto, ad esempio che chi incassa più soldi è perché ha più immobili e a questi deve erogare più servizi. E poi c'è l'altro aspetto: questo meccanismo riguardava la aliquota prima casa. Ma non si è pensato di fare i calcoli sull'aliquota base, del 4 per mille. Così chi ha aumentato le aliquote nel corso del 2013, a questo punto, si trovava ad avere più trasferimenti dal fondo di solidarietà, con la consapevolezza che quegli aumenti non sarebbero caduti sui cittadini, visto che l'Imu sulla prima casa è abolita».

La corsa all'aumento. Il motivo che ha scatenato, nei Comuni della nostra zona, la corsa all'aumento delle aliquote, è data soprattutto dall'indecisione di quest'anno. Che Papiani spiega con l'esempio del suo Comune. «Sui trasferimenti siamo andati avanti a suon di acconti – spiega – e a ottobre i soldi che avremmo dovuto avere, s'aggiravano intorno agli ottocentomila euro. Pochi giorni dopo, però, la sorpresa, il ministro delle Finanze ha rivisto sia il fondo di solidarietà del 2013 che quello sperimentale di riequilibrio per l'anno prima. E abbiamo scoperto che avremmo dovuto dare seicentomila euro». Fatti due conti, l'aumento dal 4 al sei per mille dell'aliquota per la prima casa, porterebbe nelle casse del Comune circa 1,4 milioni di euro. «Qualche Comune anche grande come Verona – dice Papiani – ha aumentato in questi giorni, l'Imu, per avere più trasferimenti. Ma dopo aver criticato il metodo, avevamo deciso di farlo anche noi».

I paletti. Invece, proprio ieri, la Legge di stabilità ha trovato una soluzione diversa: tutte le aliquote aumentate nel 2013, per la differenze di crescita, saranno pagate al 50% dai cittadini e per l'altra metà dal Fondo di solidarietà. «Alla luce di questo – conclude Papiani – pur non essendo soddisfatti lo stesso per il ricorso al Fondo, non possiamo permettere che a pagare siano i cittadini. E abbiamo annullato le delibere che dovevano essere discusse in consiglio comunale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri servizi a pag. 2 e 3


Pontedera
Imu, salta l'aumento: ritirate le delibere

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario



Una veduta del centro di Pontedera dall'alto

Basket Calcinaia, secondo blitz col coach nuovo



Il Basket Calcinaia (Promozione) non smentisce la tradizione che vuole vincente la squadra col nuovo coach. Con Raffaele Giusti (nella foto) all'esordio in panchina Calcinaia parte forte con due triple di Lorenzi e tenendo un ritmo alto mette in difficoltà Bellaria Cappuccini, peraltro in rimonta a fine primo quarto (22-20) e partita in equilibrio per buona parte del secondo quarto quando Calcinaia si porta sul +6 e solo una bomba di Masini sulla sirena di metà gara riduce il vantaggio. Nel terzo quarto Calcinaia prende il controllo mentre i padroni di casa si caricano di falli (49-58). Così nell'ultimo quarto (parziale di 18-18) con i pontederesi che cercano la rimonta e gli ospiti al controllo per il 67-76 finale a festeggiare la seconda vittoria in trasferta. Ora doppio turno casalingo: stasera con San Miniato e poi il Ponsacco.
Bellaria: Dal Canto 6, Masini 9, Pugliesi 11, Lensi 3, Tamberi, Pugi 2, Desideri, Cammilli 21, Buti 4, Pierini, Ferretti 5, Terreni 6, All. Maccanti
Calcinaia: Testi 7, Giusti, Franceschini 9, Marconcini 7, Lorenzi 27, Lupi 7, Giannoni 4, Marzini, Meazzini 6, Sevieri, Menichetti, Pantani 9, All. Giusti


Under 19 della Juve chiudono imbattuti il girone di andata

APPUNTAMENTI

I DONI DI ARTEMIDE AL CAVATAPPI

Stasera a Calcinaia la cena "I doni di Artemide" alle 20.30 al Cavatappi in via del Tiglio 49. Il menù è preparato da Giuseppe Bellini, Massimo Chiarugi, Luca Marinari, Luigi Osardi, Simone Poggetti, Massimilino Riccomi. Prenotazioni allo 0587 56440.



Biliardo Uisp Il torneo di stecca a squadre

Tre squadre in 4 punti al vertice della serie A

TUTTI i risultati e il programma della stecca Uisp.

SERIE A

RISULTATI 4ª giornata: Montechiari A-Catena A 4-5; Catena C-Amico 3-6; Villanova A-Balalaika A 3-6; S. Pietro A-Pacchi A 0-9. CLASSIFICA: Pacchi A 28; Balalaika A 26; Amico 24; Villanova A 19; Catena A 15; Catena C e Montechiari A 13; S. Pietro A 6. PROSSIMO TURNO — IERI SERA: Amico-Catena A; Villanova A-Montechiari A. STASERA: Catena C-S. Pietro A. 3/12 (6° turno): Catena A-Balalaika A.

SERIE B

GIRONE «A» — RISULTATI 4ª giornata: All Green-Rondinella A 8-1; Montechiari B-Balalaika D 3-6; Palaia-Accademia 7-2; Balalaika B-Slap 74 A 8-1; Catena E-Crespina 5-4. CLASSIFICA: All Green 27; Palaia 24; Balalaika D 23; Balalaika B 22; Rondinella A 19; Slap 74 A 16; Crespina 15; Catena E 14; Montechiari B 12; Accademia 8. PROSSIMO TURNO — IERI SERA: Accademia-Catena E; Montechiari B-All Green. STASERA: Rondinella A-Balalaika B; Slap 74 A-Palaia. 4/12 (6° turno): Balalaika D-Crespina.

GIRONE «B» — RISULTATI 4ª giornata: Balalaika C-Fornacette A 8-1; Fabbrica A-Bellavista A 1-8; Melorie A-Cerbaia 7-2; Catena D-Montechiari C 2-7. CLASSIFICA: Melorie A 27; Balalaika C 24; Montechiari C 17; Bellavista A 16; Fabbrica A e Cerbaia 14; Casenuove A e Fornacette A 11; Catena D 10. PROSSIMO TURNO — STASERA: Casenuove A-Catena D; Fabbrica A-Balalaika C; Fornacette A-Melorie A; Bellavista A-Montechiari C.

GIRONE «C» — RISULTATI 4ª giornata: Nova 2000 A-Leonardo A 6-3; S. Quirico-Avane 5-4; Gambassi-Progresso A 7-2; Villanova B-Catena B 7-2. CLASSIFICA: Villanova B 27; Nova 2000 A 20; Gambassi 19; Leonardo A 16; Catena B 15; Lazzeretto e S. Quirico 14; Avane 12; Progresso A 7. PROSSIMO TURNO — STASERA: S. Quirico-Nova 2000 A; Leonardo A-Villanova B; Avane-Lazzeretto; Catena -Gambassi.

SERIE C

GIRONE «A» — RISULTATI 4ª giornata: Amici B-Sportivo 2-7; Balalaika E-Melorie B 4-5; Rondinella B-Amici A 1-8. Slap 74 B-Risveglio A 4-5. CLASSIFICA: Sportivo 28; Amici A 26; Melorie B 18; Risveglio A 15; Rondinella B 13; Balalaika E 12; Amici B e Slap 74 B 11; Selvatelle 10. PROSSIMO TURNO — IERI SERA: Amici A-Slap 74 B; Sportivo-Selvatelle; Melorie B-Risveglio A. 3/12 (6° turno): Selvatelle-Balalaika E.

GIRONE «B» — RISULTATI 4ª giornata: Dlf A-Leonardo D 6-3; Risveglio B-Bonsi 2-7; Fornacette B-Amici C 1-8; Villanova D-S. Pietro B 9-0. CLASSIFICA: Amici C 24; Dlf A 22; Bonsi e Leonardo D 19; Villanova D 17; Fabbrica B 14; Fornacette B e Risveglio B 10; S. Pietro B 9. PROSSIMO TURNO — IERI SERA: Risveglio B-Dlf A; Leonardo D-Villanova D; Bonsi-Fabbrica B; S. Pietro B-Fornacette B.

GIRONE «C» — RISULTATI 4ª giornata: Amici D-Fornacette C 7-2; Villamagna A-Villanova E 9-0; Leonardo B-Dlf B 3-6; Bellavista B-Fontanella A 5-4. CLASSIFICA: Dlf B 23; Amici D 21; Villamagna A 19; Fontanella A 18; Leonardo B 17; Bellavista B 16; S. Andrea B e Fornacette C 13; Villanova E 4. PROSSIMO TURNO — IERI SERA: Villamagna A-Amici D; Fornacette C-Bellavista B; Villanova E-S. Andrea B; Fontanella A-Leonardo B. 4/12 (6° turno): S. Andrea B-Dlf B.

GIRONE «D» — RISULTATI 4ª giornata: S. Andrea A-Pacchi B 6-3; Leonardo C-Nova 2000 B n.d.; Villanova C-Fontanella B 7-2; Progresso B-Villamagna B 8-1. CLASSIFICA: Pacchi B 24; Progresso B 23; Villanova C e S. Andrea A 19; Fontanella B 17; Nova 2000 B 15; Villamagna B 14; Leonardo C 5; Casenuove B 4. PROSSIMO TURNO — IERI SERA: Nova 2000 B-Progresso B; S. Andrea A-Casenuove B; Pacchi B-Villamagna B; Fontanella B-Leonardo C.



data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario